Anno II. - N. 9 UDINE 1 Marzo 1926 C. C. colla Posta

GIORNALE DEL LUNEDI

IL FRIULI SPORTIVO

ABBONAMENTI: Annuo L. 12 - Semestrale L. 6 - Trimestrale L. 3. - Estero aggiungere le spese postali. - Ogni numero costa cent. 25 Direzione e Amministrazione Via di Prampero, 12

Inserzioni presso la Soc. Anonima A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 Udine - In Milano, S. Paolo 11 e succursali. - PREZZI per mill. di altezza, larghezza di una colonna: Commerciali 0.75, finanziari, legali, assemblee, comunicati' esto, ecc. L. 1,50 - Necrologie 1.25 - Cronaca L. 2 - Tassa Governativa in più

IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

L'Hellas piega al match pari i Campioni d'Italia

Brillante vittoria patavina sul terreno alessandrino - Gravi sconfitte della Doria e del Brescia ad opera del Modena e del Torino - Il Monfalcone dominato in casa propria dai fiumani dell'Olympia

Il Campionato di Calcio

I risultati di ieri

Campionato

Lega Nord

Prima Divisione

GIRONE A

* Hellas-Bologna	2-2
* Torino-Brescia	5-0
* Internazionale-Udinese	4-2
* Pisa-Casale	1-1
* Novara-Legnano	3-1
* Modena-Doria	6-0

GIRONE B

Padova-* Alessandria	2-0
Livorno-* Mantova	2-0
* Genoa-Reggiana	3-0
* Cremonese-Milano	1-0
Juventus-* Parma	3-0
* Sampierdarena-Vercelli	1-1

Seconda Divisione

Olimpia-* Monfalcone	4-1
* Petrarca-Venezia	2-2
* Triestina-Treviso	2-0
* Vicenza-Gorizia	2-1
* Gloria-Edera Trieste	(interrotto)

Terza Divisione

* Pordenone-Olimpia Treviso	5-0
Portogruaro-Vittorio Veneto	4-2

Riserva

* Venezia-Udine	2-1

Campionato U. L. I. C.

Edera-Rapid	5-3
Spilimbergo-* Codroipo	5-2

Le classifiche

Prima Divisione

GIRONE A

	Partite giocate	punti
Bologna	12	22
Torino	12	18
Casale	12	15
Modena	12	15
Internazionale	12	14
Doria	12	13
Hellas	12	11
Brescia	12	10
Novara	12	8
Pisa	12	7
Udinese	12	5
Legnano	12	4

GIRONE B

	Partite giocate	punti
Juventus	13	22
Cremonese	12	18
Vercelli	12	16
Genoa	12	15
Sampierdarena	12	13
Padova	12	13
Milan	12	10
Alessandria	12	10
Livorno	12	10
Reggiana	12	8
Mantova	12	6
Parma	12	6

In margine al Campionato

Era tempo. -- Oggi finalmente si è ripresa dopo tante domeniche giocate a scartamento ridotto, il girone di ritorno per il campionato italiano di I.a e II.a Divisione.

Ci rallegra dopo tanta attesa febbrile ed appassionata, l'ottimo inizio di questa giornata in cui si è giocato con ammirevole regolarità su tutti i campi e con risultati invero lusinghieri, per certe compagini ormai liquidate dall'occhio imparziale del critico sportivo.

Nel girone A la sorpresa — questa volta ci viene da Pisa e da Verona, ove le due squadre locali hanno saputo tener testa con onore alle maggiorenti del girone. — Mentre l'Hellas denota sul suo campo una potenza davvero impressionante, il Pisa a poco a poco riprende l'ascesa verso quella resurrazione tanto geniata dai propi sostenitori e tanto degna per il suo glorioso passato.

Anche l'Udinese non ha voluto esser meno alle Cenerentole sorelle del girone ed ha fornito a Milano, pur soccombendo alla distanza un'ottima prova di buon augurio per tempi migliori.

Crediamo fermamente che i nostri bianco-neri siano in pieno sviluppo rigenerativo e che con costanza e buon volere faranno ancora parlare di loro in questa lunga ripresa del campionato.

I canarini del Modena hanno stravinto contro i Doriani sempre poco temibili fuori del proprio nido, mentre gli azzurri di Novara hanno piegato pur faticando, i lilla legnanesi, ancora tardivi nella ripresa di quell'efficenza tanto e temuta gli anni decorsi.

Anche gli uomini di Garzino hanno fatto segnare il passo all'undici di Arcizzone che su terreni avversari e contro squadre decise, ma sono che l'ombra di loro stessi.

Clamorosa e netta invece la vittoria del Torino sui focosi bresciani, che contro atleti di classe superiore nulla hanno potuto e si sono sperduti in un grigiore impressionante.

Nel girone B invece è il Padova che brilla di vivissima luce con la vittoria convincente riportata sul campo infido dei grigi alessandrini.

Una ripresa sensibile per gli uomini di Faginoti che darà ombra sicura alle squadre leaders del proprio girone.

Juventus e Genoa senza colpo ferire si sono imposte alla distanza sulle dirette rivali Reggiana e Parma, mentre il Cremona ha dovuto faticare non poco per piegare gl'indiavolatissimi milanisti bramosi di risalire dall'incomoda attuale posizione di classifica. Anche il girone su campo mantevano ha vinto bene, contro una compagine frenata pericolosa.

Si vede proprio ceh la felice tournèe meridionale ha conferito assai ai muscoli ed alla volontà dei atleti amaranto.

Complessivamente nei due gironi vennero marcate 29 porte delle squadre vincenti contro 3 dalle squadre perdenti, due dei quali dall'Udinese. Padova, Livorno e Juventus nel girone B hanno vinto su campo avverso mentre nel girone A due matchs nulli si sono conseguiti a Verona e a Sampierdarena.

Nel girone D della II a Divisione rileviamo con dolore l'interruzione della gara Fiume, tra l'Edera di Trieste ed il Gloria, per intemperanze locali.

Deprechiamo con tutta forza questi metodi antisportivi ed invochiamo severa punizione sui colpevoli di questa nota - nera del girone ?

Il Vicenza ha vinto di stretta misura la squadra goriziana poco fortunata invero sull'infido campo lontano, mentre la Triestina più efficente che mai, ha piegato con clamore il Treviso fino ad oggi — signore invidiato del torneo!! — Anche il Petrarca uscito dal tradizionale letargo ha costretto al macht pari l'undici lagunare sceso forse a Padova troppo sicuro di sè stesso e perciò più probabile a demolire ed infine segnaliamo la bellissima affermazione dell'Olympia su terreno monfalconese, esposto questo non tutti i gironi e denotante alla fine una classe fiumana che si ritrova e che s'impone anche dove il pronostico della vigilia non poteva certamente essere begnino che per un contrastato macht pari.

Complessivamente se si accetta la stonatura gloriana di Fiume il girone di ritorno su tutti i campi italiani si è ripresa con rinnovato ardore e con disciplinatezza discreta.

Speriamo che all'inizio felice segua tutto un procedimento metodico e regolare che ci scordi l'amarezza del girone passato tra sobbalzi e sospensive.

R. R. R.

Per agevolare il lavoro di Redazione, i signori Corrispondenti sono pregati di scrivere sulle buste di trasmissione il genere dello sport cui gli articoli inviati si riferiscono: Calcio — Ciclismo — Atletica — ecc. ecc.

Monfalconese - Olympia 4-1

MONFALCONE, 28.

Ebbe inizio oggi il girone di ritorno del campionato seconda divisione girone D, tra le due sumenzionate squadre.

Gran pubblico gremiva tutto il campo. L'Olympia, sceso tra noi dopo la schiacciante vittoria di oggi otto contro i rosso alabardati hanno deluso ogni aspettativa nel primo tempo, dove marcarono ben tre goals nello spazio di 6 minuti. Si ripresero invece nel secondo tempo e riuscirono ad asseragliare gli avversari verso la fine, nella loro area.

Il Monfalcone invece conscio del valore della squadra che aveva di fronte giocò con brio e tecnica tanto che i fiumani furono sciapresi dai pericolosi attacchi portati alla loro porta.

Volendo fare un paragone tra i due teams troveremo che Valter fu superiore a Vosnig per presa e sicurezza come pure di colpo d'occhio. Vosnig peccò qualche volta di posizione; i quattro terzini ebbero un duro compito e più amalgamati furono i monfalconesi che seppero fermare ed allontanare ogni insidia; i fiumani invece giocarono molto spesso in linea e ciò costò loro due goals.

Gli halves invece furono dello stesso valore e molto bene seppero rifornire i propri avanti.

Le linee attaccanti meglio amalgamata e più prestante ci è sembrata la fiumana, slegata alquanto gli uomini di Pirone che però seppero invece attaccare più pericolosamente la porta avversaria.

L'arbitro signor Schiavina del Bologna fu abbastanza severo.

Il gioco ha inizio alle ore 15 ed il Monfalcone dà il calcio di inizio: subito Vosnig è impegnato da un bel tiro di Plemich; Rigosti tira successivamente alto. La palla è portata in area monfalconese da Ossomach che passa poi a Grachetti I. il quale costringe Valter alla sua prima parata. Pirone ha modo di spezzare una bell'azione Ossomach Tarlao e Slavich. Erminio da lontano l'insidia e passa a Curri che tutto solo fila verso Vosnig che para il tiro a lato. Curri si fa cogliere in offride e Vosnig para un bel tiro di Plemich.

Un traversone di Grachetti è male sfruttato dai suoi compagni di linea e Pirone può rimandare lontano la palla.

La punizione per un fallo di Coverluzza Plemich costringe Vosnig a parare in tuffo; il fiumano Slavich libera con sicurezza e Plemich tira fuori.

Gherbaz riesce a portare la palla verso Valter il quale esce di porta e per pericolo può liberarsi in corner.

Lullich può fermare Ossomach e libera così la propria area.

Un fallo di Plemich viene punito con un calcio di prima che tirato da Pilepich viene bloccato da Valter; un bel cross di Grachetti non trova i compagni pronti e sorto dal campo.

Siamo alla 15.18 e Braida avuta la palla dalle difese la passò a Zanolla che riesce avviemarsi a Vosnig e per indecisione di Slavich può marcare il primo goal tra vivo entusiasmo del pubblico.

Un fallo di mano di Plemich sul limite dell'area di rigore viene punito e Valter si libera in corner; Trevisan per troppa fretta manda nuovamente in corner che Reich tira fuori.

Valter blocca con sicurezza un pericoloso schott di Ossomach e Lullich rimanda due volte di seguito.

Sul secondo suo Armando Braida riesce a collocare il secondo pallone nella rete di Vosnig malgrado un disperato tentativo del portiere fiumano; Coverlizza ha la sua parte in detto goal; siamo al ventitreesimo minuto.

Rimessa la palla al centro Braida sollo sfugge e da circa venticinque metri calcia in porta il terzo pallone al ventitrettresimo minuto.

Il pubblico strepita ed acclama, incoraggia i propri giocatori a perseverare nell'attacco.

Un fallo di Coverlizza viene punito e Plemich costringe Vosnig a parare. Altro fallo di mani di Braida sotto porta fiumana è pure punito. Il monfalconese Slavich riesce a intercettare un bel passaggio di Ossomach a Grachetti I. Tirone libera e Vosnig para un bel tiro di Curri.

Plemich libera la sua aerea e dopo qualche altro calcio termina il primo tempo con 3-0 a favore di Monfalcone.

Secondo Tempo

La superiorità di groid passa ora dai fiumani alla rete di Valter.

Ossomach tira e Valter con sicurezza para. Plemich e Pirone liberano e spazzano il terreno inesorabilmente e di nuovo Ossomach può tirare indisturbato in porta, ma il vigile Valter blocca.

Reich tira con precisione ma lo spigolo della porta rimanda in campo la palla è ripresa da Parlan che calcia alto.

Il fiumano Slavich libera la sua area da un pericoloso cross di Zanolla.

Moimas è espulso per via di fallo contro Coverlizza.

Vosnig para un bel tiro di Zanolla, e Valter uno di Ossomach.

Anche Slavich di Fiume è espulso dall'arbitro per gioco scorretto.

Valter blocca un tiro di Bach ed un altro di Parlad.

Trevisani per rimandare, sbaglia ed il falso impresso al pallone la porta in corner, ma Reich tira fuori.

Dopo trenta minuti Ossomach riesce a salvare l'onore della giornata con poderoso tiro su angolo sinistro.

Curri però si rivendica subito, dopo tre minuti e marca il più bel goal della giornata.

La partita non ha più colore, perchè il monfalcone messosi in difesa non permette agli avversari di passare. sia perchè l'Olympia stanca dallo sforzo ed abbattuta dal disonore di perdere con simile scatto di punto, non conduce più con ardore gli attacchi.

Però la fine trova vincente il Monfalcone per 4-1 ed i fiumani all'attacco.

La squadra vincente:

Valter — Lullich IV. — Tirone — Slavich — Plemich — Trevisan — Zanolla — Monnas — Braida — Regotti — Curri.

(R. L.).

Petrarca - Venezia 2 - 2

PADOVA, 28.

Foltissimo pubblico è accorso oggi al Campo Sportivo Comunale, data la importanza dell'incontro però diciamo subito che la partita non è stata giocata con impegno da nesuna parte, e che ambedue le squadre non si mostrarono in una delle loro migliori giornate.

Il Venezia ha dominato in linea tecnica, congegnando a tratti un gioco piacevole e brillante, ma, appunto, solamente a tratti soffri in altre parole di discontinuità. Il migliore uomo in campo fu De Sanzuane, veramente in forma; dei terzini buono solamente D'Este.

Degli altri emerse Hitl, il centro sostegno, l'ottimo elemento viennese; peccò però di indecisione nei tiri in porta. Lo stesso rimarco si può fare alla linea degli avanti, buone e veloci le due ali Padoan e Bergamini buon distributore e trascinatore Muratori centro avanti.

La squadra petrarchina apparve più slegata della veneziana ma dimostrò di possedere fiato e decisione, rintuzzando le calate avversarie, pericolosissime specialmente Doni, terzino sicuro e solido. La linea mediana e quella degli avanti giocarono in modo piuttosto scolorito e uniforme, più decise degli avversari, ma senza legame fra i singoli elementi. Severo ma poco preciso l'arbitraggio di Maiani della Juventus.

La partita si inizia alle 15 con un gioco d'assaggio da ambedue le parti, discesa veneziana e fallo di terzino nella area di rigore: concesso il penalty che Hitl tirà debolmente a lato. I bleu passano all'attacco mentre gli avversari si smontano per questo mezzo insuccesso; De anzuane si salva al 10' da una pericolosa mischia. Ora è all'attacco la squadra nero-verde e al 16' Gorini manca un tiro da pochi metri. Al 20' Lazzarato, terzino nero-verde per salvarsi allunga al portiere ma sbaglia il tiro mandando il pallone nell'angolo sinistro della rete. E' la sferza per i veneziani, che, attaccano, cogliendo il pareggio al 26': Bergamin tira in porta; Bari rimanda precipitosamente, ma il pallone è fermato a pochi metri da Pitacco e di rimbalzo viene proiettato in rete. Continuando nelle sue fasi alterne il gioco ora si sposta nell'area veneziana, e Ressi al 31, dopo un palleggio a 20 metri dlela port acon un bellissimo tiro segna il secondo punto per i bianco-bleu. Vnezia fruisce di un corner al 40'; poi il Petrarca è di nuovo all'attacco mettendo alla prova l'ottimo Sanzuane con ripetuti tiri.

Alla ripresa. i lagunari attaccano subito: al 1' un tiro fortissimo di Gorin rasenta il palo al 5 e al 7' Hitl calcia fuori due calci di punizione. All' 14' il gioco viene sospeso per il contegno poco corretto del pubblico. La pressione veneziana continua. Al 14' Bergamini fila solo su goal di rigore viene tramutato da Gorin nel secondo punto; il tiro era parabile, ma Bari cade e il pallone finisce nella rete.

Il gioco si sposta poi di nuovo, e al 25' De Sanzuane salva col pugno una imbrogliata situazione. Al 30' avviene una fase emozionante: il pallone danza davanti alla casa nero-verde, e finisce in corner; sul calcio d'angolo un terzino commette un fallo di mano. Il calcio di rigore è concesso, ma viene parato disperatamente da De Sanzuane, che così salva la squadra dalla sconfitta. I nero-verdi sono ora protesi verso la vittoria, mentre il Petrarca si mantiene sulla difensiva cercando di mantenere il pareggio. Al 42' Hitl tira un calcio di punizione; raccoglie Gorin che sbaglia di poco il tiro in porta.

Il fischio della fine non trova nessun ulteriore mutamento nel punteggio.

Le squadre giocarono nella formazione:

G. C. PETRARCA: Bari — Doni e Guarnieri I.o — Caretta, Zambotto, Castagna — Rossati, Guarnieri II.o, Carrari, Rossi, Ronzoni.

VENEZIA. De Sanzuane — D'Este e Lazzarato — Novello, Hitl. D'Indri — Padoan, Gorini, Muratori, Pitacco, Bergamini.

I. d. p.

Tita Fumei - Bassano 5 - 0

PADOVA, 28.

(I. m.) — Non abbiamo riconosciuto nell'odierna squadra patavina, il modesto undici che si assoggettò al pareggio di Bassano. I calciatori del Tita Fumei si mostrarono tanto veloci e decisi quanto i loro avversari lenti ed irresoluti.

I Bassanesi possono esser grati esclusivamente al loro portiere e ai loro back se lo scarto dei goals non fu maggiore. Essi solamente furono all'altezza dei loro forti avversari. Il secondo tempo fu molto migliore del primo perchè la squadra cittadina fu più affiatata e più accaniti nella difesa i bianconeri di Bassano. La partita, egregiamente diretta dall'arbitro Dalle Molle del Vicenza, ha inizio alle 15 precise.

I padovani portano subito la palla sotto la porta avversaria che al 10' minuto è a stento salvata dal bravo Passamai. Fino alla fine del primo tempo il gioco è puramente individuale, e solo al 23' minuto il pallone lanciato da Zen viola la porta del Bassano. Dopo cinque minuti Beselio s'impadronisce della palla e imparabilmente lancia in goal. Ora il gioco si appesantisce e i falli si succedono ai falli. Al 37' minuto il Bassano è punito con un penalty, che però non ha effetto; e subito dopo Forese abbandona per rientrare poco dojo.

Opportunamente il fischio dell'arbitro al 45' minuto fa cessare il gioco.

Alle 4 le due squadre rientrano in campo ed iniziano un giuoco più veloce e compatto. la rete di Passamai, più che nel primo tempo è bombardata da tiri potenti e precisi, ed il bravo bassanese salva alcune situazioni disperate.

Al 2' e 7 minuto di gioco il Bassano è in corner, che però non hanno effetto; successivamente il Bassano tenta la riscossa, ma inutilmente; i loro attacchi s'impongono contro la ferrea difesa di Ventura e Fattoriti.

Al 15' minuto la squadra bianco-nera declina rapidamente. Al 16', 18' e 22' minuto, Forese, Locatelli e Marcolongo successivamente ottengono il goal.

La partita ora perde ogni interesse e continua piuttosto monotona tra i continui applausi del pubblico che vede vincitori i suoi beniamini.

Al 45' minuto il fischio dell'arbitro segna la fine della partita, e toglie ai Bassanesi la possibilità di salvare l'onore della giornata.

Hellas - Bologna 2 - 2

VERONA, 28.

Dopo i vari rimaneggiamenti che sono stati fatti in questo mese di forzato riposo, la squadra concittadina si è presentata contro i campioni d'Italia con un portiere giovanissimo, sbalzato di tutto colpo dalla III. alla I. divisione. Tutte le apprensioni erano quindi rivolte a Mora, il quale invece ha giocato, senza fare cose strabiglianti, una partita coscienziosa.

L'inizio è fischiato alle 15 precise. La palla è al Bologna che la tiene però per poco tanto che, al 4' su una splendida azione e su passaggio del fratello, Chiecchi 2 segna con un tiro imparabile da pochissimi metri. Gli ospiti non riescano a scotersi e al 12' di nuovo e per poco Chiecchi 2 e Porta non concludono.

La prima linea veronese giocò oggi come poche volte abbiamo visto, tanto che al 21' fra un delirio indescrivibile, sempre Chiecchi 2 segna un altro punto. I bolognesi sono lenti a mettersi in azione: al 30' Mora para da pochi metri un tiro del capitano rosso-bleu ed è da questo momento e per tutti gli ultimi minuti della ripresa, ch'essi mantengono una certa supremazia, segnando il loro primo punto al 43' minuto.

La ripresa si inizia con una preventiva paternale dell'arbitro: nei primi 20 minuti i rosso-bleu segnano una palese e continua superiorità. La difesa elladina è massacrante. Gl'incitamenti non mancano. I bolognesi sentono passare i minuti e non potendo segnare si sfogano con un giuoco pesante ed alquano falloso. Al 27' l'arbitro richiama prima Pozzi e poi Martelli. Al 31' Porta tira alto un traversone di Recchia e dopo pochi minuti, su corner, Della Valle può pareggiare. Al 37' nuovo calcio d'angolo contro l'Hellas. Le urla del pubblico raggiungono il colmo: il pareggio si deve assolutamente mantenere perchè meritato. I giocatori veronesi, difatti, sembrano rianimati e insistono all'attacco, levando così la minaccia di una sconfitta, sia pur con un gioco arruffato e precipitoso, fino alla fine.

Riserve

Hellas - Petrarca 3 - 0

Per quasi tutta la partita le nostre riserve hanno mantenuta una grande supremazia, tradotta nel primo tempo con 3 punti segnati abbastanza facilmente. Nella ripresa, approfittando di un rilassamento elladino, gli ospiti hanno avuto qualche breve tratto di superiorità, senza però riuscire troppo pericolosi, che anzi al 20' del secondo tempo le riserve concittadine si sono imposte di nuovo usufruendo a pochi minuti dalla fine di un rigore, riuscito nullo.

Internazionale - Udinese 4 - 2

MILANO, 28.

Oggi, sul campo di via Goldoni, abbiamo potuto veramente ammirare i nostri bianco-neri, ai quali ingiustamente la mala sorte ha voluto ancora infliggere una amara sconfitta. Il risultato di 4 a 2 non è l'indice che dia l'idea esatta dei due valori contrapposti, quando si voglia misurare la forza risultante dall'armonia e dall'intesa che uniscono undici uomini in una squadra, e non già la superiorità individuale di un singolo individuo. L'Internazionale ha vinto soltanto per il meraviglioso, inarrivabile Cevenini III, vero figlio di Dio, che oggi ancora ha voluto meravigliare il pubblico e trascinarlo all'entusiasmo, prodigando davanti agli occhi attoniti il suo virtuosismo che fa pensare al genio. Gli altri giocatori nero-azzurri non hanno gran che impressionato. L'undici milanese, che fino a 30 minuti della ripresa perdeva per 2 a 1, ha dovuto modificare la sua formazione portanto Conti in centro avanti, Castellazzi in ala destra e Moratti in mezz'ala destra.

Pure l'Udinese, dopo il secondo goal nero-azzurro, ha sensibilmente modificato la propria formazione: retrocedendo Bellotto a terzino, portando Tosolini in prima linea e Agosti in mediano.

I nostri uomini si sono battuti da leoni, profondendo ogni energia e buona volontà. In essi, nonostante il risultato, gli sportivi udinesi possono riporre le più buone speranze per l'avvenire. A nostro avviso, De Biasi si è dimostrato uomo di classe eccezionale. Bellotto ha bisogno di dimenticare il gioco del terzino quando gli viene affidato il ruolo di mediano. Cantarutti è sempre l'uomo dall'occhio sicuro e dall'intervento tempestivo. Tosolini non ha peccato e Semintendi si va dimostrando in un crescendo di forma veramente lusinghiero. Molinis, Gerace e Bonino non sono stati di meno dei compagni e Lipizer ha compiuto parecchie delle sue bravure, cattivandosi l'ammirazione del pubblico.

In complesso ci è sembrato che la squadra possa ancora prepararci delle sorprese, perchè sinceramente ha saputo darci l'insperato.

La partita

Alle 15 precise l'arbitro signor Hactis chiama in campo le squadre che si presentano nella seguente formazione:

INTERNAZIONALE — Zamberletti, Bellini e Casartelli; Motta, Tornabuoni e Pietroboni; Conti, Castellazzi, Moratti, Cevenini e Rivolta.

UDINESE — Lipizer, Cantarutti e Tosolini; De Biasi, Bonino e Bellotto; Gerace, Agosti, Pollack, Semintendi e Molinis.

La palla è all'Udinese che parte velocissimo e lasciati tutti gli avversari « sur place » dà modo ad Agosti di segnare da pochi passi. Non sono trascorsi 20 secondi dall'inizio e un caldo applauso del pubblico saluta la bruciante apertura. L'Internazionale reagisce e conduce una bella discesa che però vien sciupata da Conti che tira a lato. Al 5' Cevenini tira alto, poi il gioco si sposta e l'Internazionale è in corner; batte Molinis, ma dopo breve melèe la minaccia è sventaa e si porta sotto la rete di Lipizer che miracolosamente riesce a salvare. I nero-azzurri si protendono verso il pareggio e assistiamo ad alcuni minuti di loro netto predominio. Gli Udinesi però si difendono valorosamente troncando tutte le azioni avversarie. All'8' Udine è in corner che rimane infruttuoso e due minuti dopo un potente tiro di Tornabuoni sfiora il palo trasversale della casa di Lipizer. In una puntata bianco-nera Pollack tira a lato da pochi passi e poco dopo Gerace è arrestato dall'arbitro per nettissimo offside. Sono però azioni isolate; il predominio dei nero-azzurri continua e si concreta al 20' con un bland goal di

Cevenini che può segnare a porta vuota in seguito a un'esitazione di Lipizer nella sortita. I bianco-neri reagiscono e, scossa la pressione avversaria, si portano risolutamente verso Zamberletti; assistiamo al periodo più felice della squadra concittadina: i milanesi sono chiusi nella loro metà campo e riescono a portare solo rade puntate, mentre i numerosi friulani spersi fra la folla, incitano la squadra del cuore. Al 27' Semintendi ,avuta la palla, supera ogni ostacolo e allunga la palla a Pollack, piazzato presso la porta; il pallone entra imparabilmente nella rete nero-azzurra. La speranza di una affermazione centuplica le forze dei nostri bravi ragazzi che continuano nella loro azione fra la meraviglia del pubblico che si aspettava un ben altro andamento del match. Al 29' Molinis è arrestato per offside; al 31' l' Internazionale incassa un corner infruttuoso. Al 35' Cantarutti arresta irregolarmente l' avversario al limite dell'area fatale; Cevenini tira a fil di palo, ma Lipizer para e la palla va a finire dietro la rete; l'arbitro però non concede il corner, fra il rumoroso disappunto della folla. Seguono alterne velocissime azioni. Un corner contro i concittadini al 38', sciupato da Conti; un nuovo corner per i nostri al 40' riesce pure infruttuoso. Un minuto dopo, in seguito a un calcio di punizione, vediamo una brillante azione Udinese, ma Semintendi, contuso, tira a lato. Una bella parata di Lipizer e la fine del primo tempo trova l' Udinese vincente per 2 goals a 1.

Nella ripresa l' Internazionale si presenta con alcuni spostamenti: Conti è passato al centro lasciando il posto di ala a Castellazzi, mentre Moratti è passato alla mezz'ala. Le prime battute sono a favore dei neroz-azzurri e Conti ha subito modo di tirare sfiorando il palo superiore. Persistenti quanto infruttuose azioni dei milanesi, poi Zamberletti ha modo di farsi applaudire con una splendida parata alta. Sulla susseguente discesa Lipizer esce per parare in plongeon, ma la palla si perde in un groviglio di gambe e viene raccolta da Conti che però anche questa volta tira alto. Il rimando viene raccolto dagli avanti udinesi che fuggono imbastendo una bella azione che naufraga contro un offside di Molinis; un minuto dopo un potente tiro di Semintendi passa alto. Zamberletti rimanda e l' Internazionale scende compatta verso la casa di Lipizer. Rivolta riesce a sfuggire alla vigile sorveglianza di De Biasi e con un perfetto cross allunga la palla a Conti che, perfettamente piazzato, invia la palla nell'angolo alto della rete malgrado il disperato tentativo del guardiano bianco-nero che riesce appena a sfiorare la palla. Siamo al 9' della ripresa. Al 10' Castellazzi è in offside, ma l'arbitro lascia correre; all' 11' l' Udinese sciupa un'azione inviando la palla, dopo una magnifica serie di precisi passaggi, nelle braccia di Zamberletti. Il gioco staziona a metà campo per cinque minuti e si infiacchisce un po; quindi Lipizer para una potentissima cannonata. Al 29' l' Udinese è in corner. Nella melèe Cevenini ha la palla e spostatosi al centro segna il goal della vittoria per i suoi colori, fra i deliranti applausi del pubblico. I bianco-neri non si smontano e tentano coraggiosamente la via del pareggio costringendo gli avversari in corner al 35'. Al 39' Conti segna nuovamente in modo imparabile. Sono le ultime battute. Alcune alterne azioni e il fischio della fine che trova gli Udinesi all'attacco.

M. Bosco.

I giuocatori udinesi accolti alla "Famiglia friulana,,

MILANO, 28.

Ieri sera, all'arrivo del diretto delle ore 23, i membri della Famiglia Friulana si sono recati alla Centrale a ricevere la squadra concittadina che è stata invitata a passare nella sede di via Galilei. Quivi è stato offerto un piccolo ricevimento mentre alcuni fra gli esponenti della Famiglia hanno pronunciato parole di benvenuto e di augurio. Ha risposto per la squadra il dr. Roiatti, ringraziando per le accoglienze ricevute ed esprimendo la speranza che nello sport calcistico il sano dilettantismo possa avere il predominio sul professionismo prezzolato. La riunione si è sciolta con i migliori auguri di un brillante avvenire per la squadra Udinese.

Campionato dei liberi

L'Edera S. U. semifinalista italiana

Edera S. U. - Rapid F. B. C. 5 - 3

CIVIDALE, 28.

Cividale sportiva ha accolto con viva simpatia le finaliste delle eliminatorie friulane dell' V. L. I. C. La benemerita Unione Ginnico Cividalese tutto aveva predisposto con cura meticolosa, purchè l'avvenimento assumesse una grande importanza: manifestini reclame, avvisi, organizzazione perfetta sul campo. Una bella cornice di pubblico adornava la magnifica pelouse di Borgo S. Vito, quando alle 15 precise l'arbitro Miani, che ha diretto l' incontro con oculatezza e perizia, chiama le squadre in campo. Dopo brevi parole dell' ing. David, che a nome del Comitato dell'U. L. I. C. porge il saluto deferente alle due finaliste, l'arbitro fischia l' inizio dell' incontro. La palla è all' Edera che abbozza subito una prima discesa nell'area del Rapid. Baschiera però interviene e rimanda ai suoi che velocissimi invadono l'area di Bon.

Si notano vivaci combinazioni degli ederini, che sfoggiano un brio indiavolato. Al 15' in seguito ad un evidentissimo fallo di mano di un ederino, Miani concede un calcio di rigore a favore del Rapid: Baschiera non ha difficoltà a segnare, malgrado il disperato tentativo di parata di Bon. L' Edera ottiene però il pareggio poco dopo su di un calcio di punizione al limitare dell'area di rigore, ed aumenta ancora a tre punti il suo cantaggio su di un nuovo calcio di punizione e su calcio d'angolo. I rapidini hanno un buon risveglio finale, ma le loro discese si infrangono contro il duo Rossi-Colussi, in ottima giornata. La ripresa si inizia alle 16. Il Rapid comincia a ritrovarsi ed intesse delle piacevoli trame di gioco. Non riesce a segnare per la formidabile difesa avversaria. Bo, solo innanzi al goal, spedisce un pallone nelle braccia di Bon da circa cinque metri. Il Rapid usufruisce di un nuovo calcio di rigore, che fa portare il suo scoore a 2 punti; poi di nuovo si nota una certa rilassatezza nelle sue file. Ne approfitta l' Edera per segnare altri due magnifici goal. Il disperato serrate finale dei Rapidini frutta loro un nuovo punto; Miani fischia mentre il Rapid cerca di invadere l'area ederina.

Ha vinto la squadra migliore in campo; l' Edera ha giocato con un brio indiavolato e con una verve insolita. Tutta la squadra forma un blocco omogeneo, che servirà indubbiamente a dare i suoi risultati nelle semifinali italiane. Senza discussione, l' Edera è la squadra che ha più impressionato durante queste eliminatorie.

Il Rapid ha risentito della nera giornata di qualche suo uomo, può però giocare meglio. Molto bene Baschiera e Mauro; falloso un po' Roiatti, fuori forma il portiere Milocco, al quale senza dubbio risale buona parte della causa della sconfitta di ieri.

Ecco le squadre:

Edera Sportiva Udinese:

Bon — Colussi (cap.) e Rossi — Marini — Ferrassutti e Minozzi — Gamberini — Minighini — D' Odorico — Lena e Pertoldi.

Rapid F. B. C.:

Milocco — Roiatti e Baschiera — Mauro — Scoda e Narussigh — Bighin — Vittorio — Bo — Zilli e Pascoli.

Altri risultati

GIRONE A

Spilimberghese - Codroipese 5-1

Amichevoli

Olympia Zugliano 3-2

Le classifiche

GIRONE A

	Partite giocate	punti
Spilimberghese	2	4
Codroipese	2	2
Rivignanese	2	0

Negli altri gironi, le classifiche rimangono invariate.

Ringraziamento

Il Comitato Friulano dell' U. L. I. C. si sente in dovere di ringraziare pubblicamente i benemeriti dirigenti dell' U. G. Cividalese, in modo speciale i sigg. Zuliani, Cozzarolo e Basadonna, per la gentile concessione del campo di gioco e per la perfetta organizzazioen della gara.

Spilimbergo - Codroipo 5 - 2

CODROIPO, 28.

Contrariamente alle generali previsioni che facevano supporre una partita combattuta ed incerta fino all'ultimo, quella di oggi è stata una resa a discrezione da parte dei rossi di Codroipo che si sono lasciati prendere in velocità e fiato dai giovani bianco-celesti di Spilimbergo che per ben cinque volte hanno violato la porta difesa con molto coraggio ma poca fortuna da Rigutti.

Il Codroipo soltanto a spazzi a dimostrato una qualche vitalità e solo verso la fine del 1 o tempo ha condotto a suo favore la danza, prendendo l'iniziativa dell'attacco senza però concretare nulla per l'assoluta mancanza di tiro e di ccesione di tutti cinque i forwards.

Di tutta la squadra Codroipese, che si è dimostrata anche molto slegata, si sono salvati dal naufragio generale Colosetti, Borsieri che si è prodigato sino all'esaurimento e Vittoretti che ha salvato la sua squadra da una sconfitta più grave.

Diciamo francamente che la Spilimberghese oggi ci ha favorevolmente impressionato! prescindendo dal fatto che ha vinto con un forte scarto di goals, resta l'ottima stoffa di molti suoi elementi che saggiamente allenati potranno portare la loro squadra ad ambite ed importanti vittorie.

La prima linea, ottima come individualità, ha peccato di assieme, pur svolgendo un gioco molto redditizio e rivelando le buone attitudini dei suoi componenti.

I sostegni laterali hanno svolto un gioco di intercettazione più che di spola, cosa della quale si interessò Cantarutti che non si è risparmiato per tutti i 90 minuti di gioco. I terzini hanno lavorato bene ed il portiere, poco impegnato, ha l'attenuante (per un goals di cui è responsabile) dell'irregolarità del terreno davanti alla porta.

In conclusione il risultato numerico di oggi rispecchia l'efficienza delle squadre e la condotta di gara e viene a confermare una meritata vittoria.

Per la cronaca la Spilimberghese ha beneficiata di tre calci di rigore segnando un solo punto.

Chiudiamo queste brevi righe con un consiglio che da vecchi sportivi ci permettiamo di rivolgere amichevolmente alle due squadre — alla Spilimberghese di non riposare su facili allori ma di seguire con fede la linea ascensionale iniziata, al Codroipo di non accasciarsi al primo grave scacco, ma di serrare le file, rinfrancare l'animo ed affilare le armi per le future battaglie e per una non lontana rivincita.

Ali

Olympia - Zugliano 3 - 2

Ieri l'Olympia si è incontrata a Zugliano con quella squadra locale.

L' Olympia scesa a Zugliano con una formazione di ripiego ha dovuto lottare per vincere i giovani zuglianesi, che si difesero onorevolmente.

Dopo i novanta minuti di gioco condotti con vivacità da ambo le parti, l' Olympia riusciva vincitrice per 3-2.

Il Zugliano potè ottenere questo risultato grazie alla deficienza del tiro in porta dei rosso-verdi.

Echi della partita Riserve
Udinese-Pordenone

La lettera del "Pordenone,,

Poche parole in risposta a quanto apparso sul «Friuli Sportivo» del 22 corr. sulla partita amichevole Udinese riserve Pordenone F. C., e non per difendere l'operato sportivo del Pordenone il quale in ben altre occasioni ha dimostrato da quali sentimenti sia ispirato, ma perchè l'episodio della partita di domenica venga messo in giusta luce e sotto il suo vero aspetto. Perchè se ad Anolio ed alle pretese riserve dell'A. C. Udinese può essere seccata, dopo la dozzina di ininterrotte vittorie, la bruciante sconfitta subita a Pordenone, bisogna notare d'altra parte che i nero-verdi non usano il loro campo quale terreno sperimentale agli allenamenti delle società consorelle.

Quando fu col fischio annunciata la fine del primo tempo, trovandosi le due squadre a pari punti e senza che il minimo incidente fosse venuto a turbare la serenità dell'ambiente, l'intera squadra udinese, guidata dal proprio «trainer», ha voluto lasciare il campo di gioco per circa mezz'ora, i dirigenti Pordenonesi pur ben conoscendo la durata regolamentare del riposo, non hanno voluto rilevare la scorrettezza, ed hanno accolto al ritorno gli ospiti, come i doveri dell'ospitalità esigono; ma quandi i bianco-neri si ripresentarono in campo con due elementi freschi a sostituire i posti di due pretesi contusi e senza che nè l'arbitro, nè il capitano pordenonse venissero avvertiti, allora, per difendere la loro stessa dignità, i dirigenti del «Pordenone» non hanno voluto concedere le sostituzioni, e non per paura di una possibile sconfitta da parte degli ospiti, che fra l'altro allineavano un elemento di importazione certamente non chiamato ad Udine per coprire il posto di riserva, senza contare il rinforzo di altri due giocatori notoriamente facenti parte della loro prima squadra.

Ed a maggior conferma della sportività del «Pordenone» e del suo pubblico, saprebbe il capitano degli udinesi riferire come sia stata accolta la sua proposta fatta al signor Mainardis quale segretario del «Pordenone» perchè venissero concesse le sostituzioni nei componenti la squadra bianco-nera? Perchè se l'Associazione Calcio Udinese usa nei suoi matchs più o meno amichevoli deciderli preventivamente al tavolino, il «Pordenone F. C. », intende, ogni qual volta abbia a scendere in campo, che i suoi avversari combattano colla stessa correttezza sportiva che anima i suoi giocatori.

Ad edificazione degli sportivi diremo che la proposta era stata fatta in questi precisi termini:

«Voi lasciate che l'«Udine» giochi come voglia e sorvolate al fatto di non esserci accordati prima della partita alla sostituzione di qualche giocatore, ed io dò l'ordine a uno dei miei terzini di tirare contro la propria porta in unione ai vostri avanti fino al risultato di segnare due goals a vostro favore».

Senza commenti, perchè i commenti li ha già fatti il pubblico presente e li farà ogni sportivo che abbia a leggere questa nostra protesta.

In quanto all'imparzialità di esperto osservatore del signor Anolio è strano come i soli goals irresistibili in tutto l'incontro siano stati quelli dell'Udinese; ed è straordinario che i goals nero-verdi siano dovuti a difettose parate, od a rimandi falliti, quando tutti i presenti hanno avuto modo di constatare precisamente l'opposto. Ed è perfettamente falsa la descrizione del contegno del pubblico, il quale mai ha provocato squalifiche e provvedimenti da parte del massimo ente calcistico a carico della propria società.

E poichè ogni sconfitta abbia un cireneo, ecco Anolio scagliarsi sull'arbitro. Ma il signor De Candido, arbitro regionale sarà lieto di sapersi messo dai dirigenti bianco-neri allo stesso livello dei suoi colleghi federali che a Udine hanno scontato le sconfitte della squadra locale, con insulti e peggio. Le partite col «Bologna» e col «Novara» insegnino.

E se pubblicità fu fatta all'increscioso incidente ciò non è stato certamente voluto dal Pordenone F. C., il quale è troppo educato per non permettere che il risentimento dei compilatori del telegramma da esso ricevuto, non possa provocare i suoi legittimi effetti.

Pordenone F. B. C.

La lettera dell'F. B. C. Pordenone, comparsa sui giornali cittadini «La Patria» e «Giornale del Friuli» intende rispondere al resoconto della partita di domenica 21 fra le Riserve Udinesi e quel Club calcistico, svoltasi a Pordenone, resoconto del nostro collaboratore Anolio e da noi pubblicato fidenti nella serietà e nell'oculatezza del collaboratore medesimo. A questa serietà ed oculatezza crediamo tutt'ora, nonostante quanto nella lettera in questione si è andato affermando.

Ma quello che più ci preme è di rilevare quanto inopportuni sono stati gli apprezzamenti fatti nel pubblico che frequenta il Campo Moretti. il quale è all'estanza vecchio frequentatore di campi di foot-ball per non essere tocco da censure che gli possano giungere da Pordenone. E' poi sufficientemente cambinesca l'affermazione che dichiara gli arbitri capi espiatori dei rovesci bianco-neri per non aver bisogno dei nostri commenti.

(N. d. R.).

La replica udinese

Egregio signor Direttore,

La prego pubblicare queste mie dichiarazioni nella gara Pordenone-Udine riserve, di domenica 20 corrente.

Smentisco nella maniera più recisa d'aver pronunciato la frase che i dirigenti del Pordenone mi attribuiscono e mi permetto riportare integralmente lo incidente.

Dopo un' intervallo alla prima ripresa di circa 20 minuti, causa i duecento metri che distano dallo spogliatoio al campo, e dal fatto dall'aver dovuto aspettare il caffè da noi stessi ordinato alla padrona del locale, rientrai il primo in campo, ed incontrato l'arbitro che mi chiese se sostituivo l'uomo contuso nel primo tempo, risposi che due giocatori venivano sostituiti. Ma il capitano del Pordenone m'informò che i dirigenti non accettavano sostituzioni.

Meravigliatomi, conoscendo per pratica che è sempre ammessa in gare amichevoli la sostituzione di elementi contusi, mi recai dai dirigenti, ed al signor Mainardis che mi venne incontro, chiesi il perchè del rifiuto; il signor Mainardis si accalorò, dicendo che non era la maniera di agire e che si doveva chiedere il permesso prima di sostituire, che in seguito a tale «grave mancanza» egli non intendeva accettare assolutamente cambiamenti.

Dal presente veritiero resoconto è facile stabilire che i signori dirigenti avevano deciso di non accettare sostituzioni prima ancora che queste venissero decretate dal trainer udinese. Altrimenti come faceva il capitano del Pordenone ad informarmi della deliberazione dei dirigenti quando io solo ero rientrato in campo?

Troppa precipitazione hanno avuto per accampare il fatto del mancato avvertimento, quando non era tolto il tempo di farlo, e la scusa sarebbe stata assai buona o passabile, se avessero lasciato che gli undici udinesi si fossero allineati in campo nella nuova formazione.

Ad ogni modo osai insistere:

«Se da parte nostra lei crede ci sia stata mancanza io le domando scusa e le chiedo la sostituzione, dei due giuocatori indisposti». Ed il signor Mainardis: «Non accetto le scuse, i due giocatori non giocano». Troppo evidente e troppo palpante era l'appoggio per non volere che gli uomini in campo rimanessero undici contro undici.

E sorridendo, per mascherare la nausea, che la poco sportività ed amicizia dimostrata alla nostra squadra loro ospite, senza nessun indennizzo, mi aveva persuaso, disse all'all' incollerito signor Mainardis: «Allora giocheremo in nove e se lei vuole assolutamente far vincere la sua squadra, io dò ordine ai miei terzini di segnare due punti in vostro favore».

Questa è la frase senza omettere ne aggiungere verbo, questa è la proposta beffarda che il loro agire mi ha dettato. E non una proposta accomodante come indelicatamente mi hanno attribuito.

Questa per la verità ed a mie discolpe, perchè a dimostrare il contrario del senso sportivo che il Pordenone si attribuisce, provvede il loro stesso articolo.

Grazie e saluti.

Il Capitano delle Riserve Udinesi.

U. L. I. C.

COMUNICATO

Comitato Centrale direttivo

(Sdeuta del 24 febbraio 1926)

Presenti: Zanetti, Helmsdorff, Biandrino, Ferreri, Varaschini, Dorato, Gandolfi, Giletti, Marsengo; per l' Ulai: Scala.

Inizio eliminatorie campionati italiani

Si rammenta che entro il giorno 2 marzo p. v. i Comitati devono segnalare a questo C. C. D. le squadre campioni perchè domenica 7 marzo si inizieranno improrogabilmente i matches eliminatori dei Campionati Italiani.

Campionati italiani di I categ. e Boys

Squadre iscritte e raggruppamenti. — Sono inscritte ai Campionati italiani di prima categoria e boys le squadre dei sottoindicati Comitati. Esse soo state divise nei seguenti due gruppi:

Gruppo A — Trieste, Udine, Verona, Vicenza, Piacenza, Modena, Padova, Ferrara, Monza, Bergamo, Como, Saronno, Milano, Brescia, Alessandria, Pavia.

Gruppo B — Torino, Casale, Novi, Asti, Genova, Lucca, Livorno, Viareggio, Bologna, Reggio, Pisa, Pistoia, Napoli, Porto S. Giorgio.

Durata delle partite. — Le partite dovranno durare 90 minuti (due tempi di 45 minuti l'uno con intervallo di 10 minuti) per la prima categoria e 60 minuti (due tempi di 20' l'uno con intervallo di 10') per i boys.

Tutte le partite dovranno designare una squadra vincitrice per cui, in caso di parità, le stesse si giuocheranno fino al primo goal, previa estrazione a sorte del campo. Trascorso un termine di 45' per la prima categoria e 30' per la categoria boys senza segnature di goals, la vittoria verrà assegnata alla squadra che avrà subito minor numero di corners durante l' intera partita. Qualora il numero dei corners fosse pari, la vittoria verrà rimessa alla sorte.

Giuocatori. — La squadra campione di un Comitato non potrà comprendere giuocatori che abbiano partecipato al campionato locale per conto di altre squadre.

Reclami. — Gli eventuali reclami relativi alle varie partite eliminatorie ed alle semifinali dovranno essere telegraficamente preannunciati al C. C. D. entro le 24 ore successive alla partita e dovranno pervenire al C. C. D. stesso entro le 48 ore dalla partita accompagnati dalla prescritta tassa di L. 25 per la prima categoria e di L. 10 per i boys. Si comunica che l' indirizzo telegrafico del C. C. D. è il seguente: «ULIC - Lagrange, 47 - Torino».

Regolamento gioco

Si rammenta in ogni sua parte il regolamento gare della «Ulic», con particolare riguardo all'art. 7 (punizioni speciali). Per quanto riguarda il nuovo regolamento gioco della F. I. G. C., deve intendersi confermato presso la nostra Unione il divieto della carica al portiere. Le partite potranno disputarsi tanto con palla di cuoio quanto con la corazza Pirelli della quale il C. C. D. ha approvato l'uso nelle partite ufficiali. Resta inteso che con l'adozione della corazza Pirelli, nessuna squadra potrà rifiutare di giuocare con la stessa.

Concessione premi

Si delibera di concedere al Comitato di Ferrara 11 medaglie d'argento e 11 medaglie di bronzo.

Il Segretario *G. M. Helmsdorff* — Il Presidente *R. T. Zanetti*

Il Congresso dei tecnici dell' U. V. I.

Domenica scorsa a Genova si è tenuto la «coda» del congresso dei delegati delle Società affigliate all' Unione velocipedistica italiana.

Come era prevedibile pochissimi i presenti, e la nostra Regione brillava per la sua assenza. I delegati prescelti, signori Bonizzato e Fabbro, non seppero per nulla assolvere al loro mandato nella prima adunanza, dimostrandosi impacciati ed impreparati e nella seconda molto opportunamente se la squagliarono mancando anche così il voto delle delibere.

Questo fatto non torna molto a profitto dello sport ciclistico Veneto e le Società affigliate dovranno scuotersi da questo torpore da cui sembrano da tempo invase per tutelare gli interessi dei propri corridori affigliati. Solo così i corridori, prenderanno a cuore le sorti della loro Società e non sentiranno come già altre volte abbiamo veduto che sono abbandonati completamente e che nessuno provvede agli interessi loro.

Sostanziali — come è noto — furono le modifiche la più importante la nuova suddivizione delle categorie e cioè cinque così denominate: Professionisti, Indipendenti, Dilettanti, Principianti ed Allievi.

Gli indipendenti potranno partecipare a gare aperte sia ai professionisti che ai dilettanti e potranno percepire premi sia in denaro che in oggetti. Le Società potranno o meglio dovranno organizzare gare libere a questi corridori, sia pure aperte per loro soli, sia uniti coi professionisti che con i dilettanti. Anzi con quest'ultima categoria, la promiscuità crediamo sarà più proficua per rendere vitale e rigogliosa questa nuova categoria.

Nella nostra Regione varie sono le corse d'una certa importanza in cui riteniamo utile la promiscuità o precisamente la Bologna, Padova, la Coppa del Re, la Coppa Ezio Lupieri, la Coppa S. Vito, la Coppa Pordenone, la Milano-Padova, il circuito del Grappa, il Gran Premio Treviso, il Gran Premio Bottecchia, la Coppa Cividalese, la Coppa della Vittoria la Corsa Astico-Brenta ed altre corse che speriamo le Società vorranno organizzare.

Anche la categoria principianti (dilettanti di 4.a cat.) dovrà avere un impulso maggiore. Questa categoria dovrebbe assortire tutti i liberi, perchè essendo sfollata di tutti gli elementi migliori nelle categorie indipendenti e dilettanti, troverebbero il campo aperto per misurarsi ed imporsi a poco a poco.

Ma per far tutto questo occorre da parte delle Società organizzare gare e fare opera di propaganda tra questi nuovi elementi, raccoglierli nelle loro Società e farli persuasi dell'utilità a partecipare a gare approvate e che in fondo essere tesserati non vuol dire avere la via chiusa a maggiori trionfi, ma, anzi dalla partecipazione a quelle gare possono trarre l' insegnamento per i cimenti futuri e non si troveranno mai a contatto con elementi di superiorità assoluta.

La nostra regione che vanta molti dei campioni del ciclismo italiano, deve farsi un'idea pronta ed esatta della nuova situazione del ciclismo ed i dirigenti le Società dovranno con i membri del C. R. V. dell' U. V. I. per l'applicazione esatta dei nuovi concetti, che dovranno in breve tempo dare i suoi frutti e cioè: accoglimento nelle file unionostiche di gran parte di liberi maggior combattività nelle gare e selezione di nuovi campioni.

Le Società locali facciano si che tutte le gare siano fatte approvare dall U. V. I. convincendo gli organizzatori che poche noie avranno, e smentendo la diceria che essendo affigliati troppi oneri debbono pagare.

Chiudiamo queste brevi note, augurando che quest'annata sia proficua di insegnamenti e che lo sport ciclistico ritorni a entusiasmare le folle sportive come ai bei tempi lontani.

R. m.

TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI
co. G. de PUPPI - Mercatovecchio - Udine

Il Friuli Sportivo
pubblicherà anche gli Avvisi Economici a L. 0.20 per parola, che sono tanto indicati per tutti coloro che hanno qualche cosa da vendere o che cercano di comperarla.
Indicatissimi poi per gl articoli sportivi in genere.

Gabinetti Dentistici
Dott. BERNARDI
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA
CIVIDALE - Martedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (Ingr. Via Merc.)

Le NECROLOGIE
su
IL FRIULI SPORTIVO
si ricevono all' Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C., in via Lovaria, 2, angolo Via Prefettura o direttamente alla Tipografia del Giornale, Via di Prampero 10

OM
15 H.P. 4 cil.-23 H.P. 6 cil.
AMILCAR
Spiders 2 Posti - Torpedo 4 posti
Vetture pronte in ogni tipo di carrozzeria, presso l'Agenzia Automobili
OM - AMILCAR
Dott. T. DANIELI
Via Cavallotti 40 - UDINE
(Garage Friulano)

Avvisi Economici
(Collettivi)
Prezzo L. 0.20 per parola — minimo L. 4.— più cent. 20 per tassa Governat.

MILLE lire mensili può guadagnare chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere: Rèpresentation Casella Postale 172. Reparto 3.o — Nice (Francia).

Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900
FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli, preparato
DA FRANZ JOH. KWIZDA
R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria
Prezzo di una bottiglia
L. 38,50

Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nei training.
Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.
Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

ABITI SPORTIVI
Dal 1° al 15 Marzo 1926
Grande liquidazione di tutta la merce esistente
SCONTO 20%
Sartoria A. Gaudio
UDINE - Via Manin - UDINE
Per tale vendita il pagamento dovrà essere effettuato all'atto dell'ordinazione
CONFEZIONI SU MISURA
Ricco assortimento Stoffe estere e nazionali

TUTTI GLI SPORTS

Importante comunicato

Giornalmente notizie dal nostro inviato speciale, ci confermavano la gravità della situazione creatasi in Ispagna, per l'assillante corrida che tanta passionalità aveva suscitato nel mondo degli espada, banderilleros ecc. Or una interessante notizia giunse alla nostra Redazione e la riproduciamo nel testo dato da molti giornali esteri ed anche da qualche quotidiano della nostra provincia:

I «picadores» soppressi

PARIGI, 27.

Secondo il «Noticiero del Lunes», pubblicato dal Consiglio generale della provincia di Madrid, la Società protettrice degli animali avrebbe ottenuto la soppressione dei «picadores» nelle corride.

Cosciente della missione anche umanitaria che ci siamo assunti, non manchiamo certamente di plaudire alla nobile iniziativa che salverà tanti bei esemplari (nel nostro caso cavalli) che forse cominciavano a seccarsi d'esser stati ingolfati in simili ginepraì, anzi noi vorremmo che il provvedimento fosse esteso ai tori, i quali certamente non desiderano altro che un po' di pace, e per dignità personale, vista l'evoluzione dei tempi, di non servir ulteriormente da zimbello agli esuberanti e scalmanati madrileni.

Zeno

Il brillante esito della gare sciatorie di Pontebba

PONTEBBA, 28.

Favorite da un tempo benigno si sono oggi svolte qui a Pontebba le annunciate gare sciatorie cui hanno partecipato la bellezza di ben centottenta sciatori appartenenti a tutti gli Sci Club della Regione Giulia, e tutte le nostre gloriose Brigate di stanza nella Regione, ai Reggimenti alpini, alle Legioni della Milizia che hanno strenuamente lottato per la conquista di un ambito primato.

Presenziavano alle gare uno stuolo di autorità civili e militari.

Abbiamo notato subito che sul percorso la neve è alquanto sufficiente per assicurare alle varie gare un regolare svolgimento.

La cornice del pubblico è insolitamente più folta e l'entusiasmo è notevolmente elevato. Ecco, pertanto, l'esito delle varie gare:

Coppa Vaccari

La squadra: 9.o Alpini composta dai soldati: Stella, Romadi e Screti — II.a squadra pure del 9.o Alpini.

Coppa Nordio

La squadra: M. V. S. N. della 6.a zona composta da Vuerich Giovanni, Guerich Silvio e Builoni Silvio.

Coppa città redente

I. Sci Club Goriza composto da March Ugo, Segbzzi Lino e Michevich Stanislao.

II. gruppo sciatori Tricorno di Trieste

Coppa Pontebba

I. Squadra Pontebba, composta da Sebastiano Uline e Arduino Vuerich.

II. Squadra Sportiva Pontebbana.

Coppa Siliani

I. Squadra Sportiva Pontebbana.

Coppa Corsi

I. R. Università di Trieste, squadra composta da Rossi Decio, Tonoich Carlo e Scarpa.

Campionato assoluto (percorso Km. 16)

1. Vuerich Andrea in ore 1,7'21''
2. Vuerich Attilio dell'8.o Alpini in ore 1,9'25''
3. Vuerich Elisio n ore 1,9'32''
4. Vuerich Sebastiano
5. Vuerich Luigi. Seguono altri 19 concorrenti in tempo massimo.

Coppa Signorine

1. Vuerich Giovanna
2. Clonfero Nerina
3. Albini Tina
4. Gobbi Anita
6. Barrich. Seguono altre in tempo massimo.

Il successo, ottimissimo, sotto tutti gli aspetti, risale alla volonterosa, sagace opera svolta dagli sciatori della S. U. C. A. I. che hanno profuso ogni loro ardore, ogni loro energia perchè alle gare nulla fosse venuto a mancare.

Il risultato ufficiale delle gare sciatorie di domenica

Ecco il risultato ufficiale delle gare sociali di Sci organizzate dalla Sciatori Udinesi svoltesi domenica scorsa a Valbruna:

CATEGORIA SENIORES

I.o assoluto e I.o di stile: Cecchini Luigi che ha compiuto il percorso di circa 8 chilometri in 56' — II.o Ridomi Fausto — III.o e II.o di stile: Paseoli dott. Riccardo — IV.o Zanutta Giulio — V. ing. Cumiberti Carlo.

CATEGORIA JUNIORES

I.o Quaino Italico — II.o Ippoliti Amerigo — III.o e I.o di stile: Gentilini Amleto — IV.o Baldan Umberto — V.o Rosatti Duilio.

CATEGORIA STUDENTI

I.o Camavitto Daniele — II.o e I.o di stile: Plateo Antonio — III.o Clonfero Bruno — IV.o Banzi Luigi.

CATEGORIA SIGNORINE

I.o Clonfero Nerina — II.o Spinotti Caterina — III.o Spinotti Bice — IV.o D'Orlando Antonietta.

A tutti i premiati vennero distribuite medaglie assegnate dal Club Sciatori e ricchissimi doni offerti dai seguenti signori: conte Alessandro del Torso — ing. cav. uff. Carlo Fachini — ing. cav. Dormisch — conte G. B. Valentinis — conte Guglielmo de Puppi — Enrico Chiussi — Ida Leonarduzzi Bet — Massimiliano Martini — Beltrame Benedetto — Raffaele Belzicco — Successori Minisini — Giovanni Bonora — ditta Carlo Mocenigo — cav. Gracco Pettoello — Società Alpina Friulana — Ermenegildo Semintendi — Guido Bortoli — L. Chiussi e Figlio — Ida Pasquotti Fabris ai quali la Sciatori Udinesi invia un riconoscente ringraziamento.

L'assemblea della Sezione Veneta dell'A. S. S. I.

PADOVA, 28.

Ieri si è tenuta a Padova nella sala consigliare della Camera di Commercio l'assemblea ordinaria della Sezione Veneta dell'Associazione Stampa Sportiva Italiana, sezione che, pur contando solo 4 mesi di vita, è divenuta la prima d'Italia per importanza ed attività.

Presiede l'assemblea il signor Diena. Prende prima la parola il Presidente della Sezione, signor Paolo Levi, il quale recato il saluto ai colleghi, fa la relazione morale ed espone quale sia stata la principale linea d'azione dell'Associazione: la valorizzazione del giornalismo sportivo, categoria che fino ad ora era misconosciuta o trattata addirittura come un parassita. In quasi tutte le città venete, a Venezia, Vicenza, Verona, Treviso, l'A. S. S. I. ha trovato l'appoggio presso gli enti e le società sportive, che hanno concesso il libero ingresso ai campi di gioco esclusivamente ai possessori della tessera dell'Associazione. Il presidente ha poi accennato agli altri problemi, che sono stati trattati con successo, come i ribassi ferroviari, le tessere internazionali, la sede, i rapporti col C. O. N. I., ecc.

Alla fine è stato applaudito.

Il Segretario signor Raymondi ha quindi fatto la relazione tecnica ed ha esposto il programma futuro, che comprende manifestazioni sportive con l'intervento di De Pinedo, Suzanne Lenglen, Aldo Nadi.

Il revisore dei conti signor Parisi ha fatto la relazione finanziaria.

Si è quindi proceduto alla votazione per la nomina delle cariche, ma le schede saranno aperte solo fra quindici giorni, su proposta del presidente.

Dopo alcune trattazioni di argomento vario, la seduta viene tolta.

Ciclismo

Il Congresso Veneto dell'U. V. I.

Ieri a Padova ha avuto luogo il Congresso annuale delle Società Ciclistiche Venete.

Erano rappresentate le seguenti Società: Club Ciclistico Udinese — G. C. Scorzè — S. Ciclisti Padovani — S. Travaso di Treviso — S. C. Ausonia di Verona — Pro Vicenza — Veloce Club di Vicenza — Tita Fumei di Padova — Bentegodi di Verona — U. S. S. Vito al Tagliamento — Pedale Veneziano — C. C. Veneziano — U. S. Pordenonese — U. S. Padovana — Ciclisti Trevigiani oltre ad altre adesioni.

Il Congresso tenuto all'Albergo alla Isola di Caprera si aprì alle 10 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. — Nomina del Presidente e Segretario del Congresso.
2. — Verifica dei poteri.
3. — Relazione morale e finanziaria.
4. — Relazione dei Delegati Veneti al Congresso dell'U. V. I.
5. — Nomina del Comitato Regionale pel 1926.
6. — Compilazione Calendario Gare 1926.
7. — Varie.

A Presidente viene nominato il signor Montini Armando e a Segretario il signor Fabbro Aldo.

Verificati i poteri dei presenti, il Commissario Regionale signor Montini fa un'ampia relazione morale e finanziaria con risultati sinora mai ottenuti nel Veneto e quindi approvata all'unanimità.

Lo segue il signor Fabbro che illustra l'opera dei Delegati Veneti al Congresso Nazionale di Genova, relazione pure approvata per acclamazione.

La votazione per la costituzione del Comitato Regionale 1926 dà i seguenti eletti:

Fabbro Aldo di Udine con voti 14 — Tavellini di Vicenza con voti 14 — Dall'Oro C. di Verona con voti 12 — Chiozzotto di Venezia con voti 12 — Razzolini di Padova con voti 11 — Pittarlin di Vicenza con voti 10 — Zanetti di Rovigo con voti 9 — Zorzi di Padova con voti 9 — Bonaventura di Treviso con voti 8.

Dal Calendario Corse 1926 togliamo le più importanti e classiche:

28 marzo: Sportivo Padovano — Bologna — Padova II. e III Catt. Km. 150.
4 aprile: C. C. Udine «Coppa Piccilli» IV.a Categoria Km. 75.
25 aprile: C. Padovano «Coppa del Re» (destinadrsi).
2 maggio: Bentigodi di Verona Milano-Verona III e IV categoria Km. 130.
30 maggio Com. Reg. U. V. S. Eliminatoria Coppa Italia-Padova.
13 giugno U. V. I. Finale (destinarsi)
20 giugno: U. V. S. Campo Italiano Bologna.
27 giugno: S. Vitese «Coppa S. Vito» III. e IV cat. Km. 150.
22 agosto: Venezia, Circuito del Grappa III e IV cat. Km. 161.
12 settembre: Vicenza, Ostico-Brenta, II e III cat. Km. 180.
19 settembre: Pordenone «Coppa Pordenone» II e III Km. 200.
26 settembre: Udine, Camp. Veneto Dilettanti Km. 200.

Il Congresso si è chiuso alle 13.30.

Il Club Ciclistico Udinese ha quindi ottenuto per merito del signor Fabbro, che lo svolgimento della massima competizione Ciclistica Regionale abbia luogo nella nostra città, oggi all'avanguardia delle sorti del ciclismo regionale.

Fra le altre competizioni il C. C. U. farà inoltre disputare il Campionato Friulano di Resistenza per la II.a Coppa L. Moretto e II.a Coppa «Gazzettino Illustrato», più una corsa a cronometro di 100 Km. per corridori a invito.

Di questa attività parleremo nei prossimi numeri.

Ivo Aprigliano al Club Ciclistico Udinese

Ivo Aprigliano il celebre equilibrista che ha dato una serie di emozionanti spettacoli nella nostra città, ringrazia pubblicamente il Club Ciclistico Udinese per la disinteressata coadiuvazione prestata durante le sue manifestazioni.

Club Ciclistico Udinese

Art. 1. — Il «Club Ciclistico Udinese» organizza per il 4 aprile con qualsiasi tempo, una Corsa Ciclistica denominata «Coppa Romano Piccilli» libera a tutti i corridori di quarta categoria, muniti di licenza dell'U. V. I.

Art. 2. — La Gara si svolgerà su un percorso di Km. 75 con l'itinerario seguente: Udine — Gemona — Osoppo — S. Daniele — Udine

Art. 3. — La corsa è con macchina punzonata. Il punzonamento verrà fatto il giorno 4 aprile dalle 12 alle 13.30 alla Sala Olimpia. Dopo tali ore per nessun motivo si punzoneranno macchine. Nelle suddette ore saranno pure distribuiti i numeri e verificate le licenze.

Art. 4. — E' fatto obbligo ai corridori, pena l'esclusione dalla corsa, di firmare il foglio di partenza. Alla chiusura del controllo i corridori in gruppo si porteranno alla Sala Olimpia ove dopo l'ultimo appello sarà dato il via alle ore 14 precise.

Art. 5 — Sono severamente vietati gli allenatori, i servizi di soigneur il rifornimento di gomme, cibarie e qualsiasi gioco d'équipes.

Art. 6 — Le automobili che desiderano seguire la corsa, dovranno darne avviso al Comitato e condurre a bordo un Commissario.

Art. 7. — Il controllo a firma è fissato a Gemona, a timbro a S. Daniele. Il concorrente che non avesse firmato il foglio di controllo, non sarà classificato.

Art. 8. — L'arrivo avverrà sul viale di fuori Porta A. L. Moro. Ogni corridore all'arrivo dovrà firmare il foglio di controllo e presentare la sua macchina agli appositi Commissari; qualora vi fossero dei dubbi sulla autenticità della punzonatura i Commissari potranno trattenere le macchine a disposizione della Giuria.

Art. 9. — I reclami dovranno essere presentati alla sede sociale entro le ore 24 del 4 aprile, dovranno essere fatti per iscritto, accompagnati da L. 5, restituibili solo se il reclamo risulta fondato.

Art. 10. — Le iscrizioni con la quota di L. 3 si ricevono presso il Caffè all'Arco Celeste e non sono valide se non accompagnate dalle seguenti indicazioni: Cognome e nome, indirizzo, Società e N.o della licenza.

Art. 11 — Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato, i premi verranno distribuiti appena omologata la corsa. La coppa verrà assegnata alla società coi migliori classificati nei primi 10 somma di punti.

Art. 12 — La Società C. C. U. declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti che potranno accadere ai singoli corridori come ai terzi e per gli eventuali danni derivati dalla corsa stessa.

Art. 13. — Tutte le infrazioni al presente regolamento metteranno fuori gara il concorrente il quale verrà pure denunciato al Comitato Regionale della U. V. I.

Art. 14. — Per ciò che non è contemplato nel presente, vigerà il regolamento corsa su strada dell'U. V. I.

Per il gran premio ciclistico "Città di Udine"

Venerdì si è riunito il Consiglio direttivo del Club Ciclistico Udinese.

Tra le varie e importanti deliberazioni il Consiglio diede mandato al signor Aldo Fabbro di far pressione presso la U. V. I. per la concessione alla nostra città della massima competizione ciclistica Regionale valevole pel Campionato Veneto da denominarsi «Gran Premio Città di Udine», corsa che avrà degna sede la Capitale della guerra.

Deliberò inoltre di far ripetere il Campionato Friulano 1926-27.

La corsa per la «Coppa Piccilli» è già un fatto compiuto e si svolgerà il 4 aprile.

D'ordine interno della massima importanza, fu deliberata l'affissione presso il ritrovo sociale e presso la sede dell'elenco dei soci morosi. L'espulsione di detti soci avrà inizio col 15 marzo.

F. A.

Scherma

La serata internazionale a Milano

MILANO, 28.

Il pubblico d'eccezione richiamato ieri sera nel salone del Continental dal bel programma di una serata schermistica internazionale ha potuto assistere ad una serie di assalti e di matches ardentemente combattuti e cavallerescamente condotti.

Improvvise indisposizioni di Nedo Nadi e del maestro Lancia di Brolo hanno portato a qualche rimaneggiamento del programma così che l'incontro più importante della serata è diventato quello accademico di fioretto tra il fortissimo Aldo Nadi, campione italiano, ed il m.o Revello, campione uruguaiano.

E' questi un tiratore di classe, mobilissimo, paratore sicuro e toccatore preciso. Specie nella prima parte dell'assalto seppe farsi ammirare per i suoi velocissimi attacchi, spesse volte coronati da nette stoccate al petto.

Aldo Nadi, in perfette condizioni di forma, fu ancora una volta quel perfetto signore della pedana che tutti conoscono. Di fronte ad un avversario degno, temporeggiò dapprima, attaccò in seguito con azioni semplicissime, portate con tale fulmineità da rendere tardivo ogni tentativo di parata.

I due cavallereschi competitori furono lungamente applauditi e felicitati.

Un altro assalto che diede grande godimento artistico fu combattuto tra i maestri Gianese e Bonioli, che diedero un saggio ammirevole di pura e tradizionale scherma di fioretto e di squisita cavalleria.

Valentino Argento di Napoli, ed il giovane campione dei dilettanti Guaragna di Milano, disputarono accanitamente un match di fioretto a 10 stoccate.

Il secondo ebbe la meglio per 10 stoccate a 7 e colse in tal modo una vittoria ambita su di un avversario di grande valore se pure ieri sera non in perfette condizioni di forma e reso irrequieto da qualche incertezza di giuria.

Carlo Anselmi di Livorno battè nettamente alla spada per 10 stoccate a 4 Renzo Minoli, campione dei dilettanti di tale arma, dopo una gara intelligentemente disputata.

Un assalto di spada fra il maestro Mangiarotti ed Abelardo Olivier, un assalto di sciabola tra il maestro Damiani e Dino Urbani, uno di fioretto tra Werner e Restelli, e uno ancora di spada tra Bagno di Venezia e Minoli Enrico, tutti condotti con grande cavalleria e bravura, completarono l'interessante riunione.

Il maestro Davoli, il maestro Colombetti, l'ing. Basletta e l'ing. Allocchio si alternarono nel tenere la smarra e nel presiedere le giurie.

Olimpiadi

Intensa preparazione in Germania

MILANO, 28.

In Germania si è cominciato un grande movimento organizzativo per la partecipazione alle Olimpiadi del 1928. La Germania si presenterà per la prima volta, dopo sedici anni, a quel congresso internazionale dello sport.

La Casa editrice Ullstein, proprietaria dei più potenti giornali tedeschi, ha promesso alla Giunta Parlamentare per la educazione fisica, i più larghi aiuti finanziari. L'esempio verrà seguito con entusiasmo.

Al Reichstag si è formata una Giunta per l'Educazione Fisica che ha ultimamente offerto un milioni di marchi.

Tutte le Federazioni ginnastiche tedesche — che in Germania sono potentissime e comprendono nelle loro file ogni associazione sportiva — hanno iniziata la preparazione. Si tratta di federazioni nautiche, di canottaggio, di scherma, di atletica leggera.

Un particolare sforzo compie in Germania l'ippica. Il patrimonio equino è fortemente migliorato dopo la guerra. Sono stati creati, nei principali centri, campi di ostacoli, come a Tor di Quinto per allenare gli ufficiali di cavalleria. La Reichswehr parteciperà ufficialmente alle Olimpiadi di Amsterdam.

I trattati di ippica italiani del colonnello Ubertalli sono stati tradotti in tedesco e vengono usati ed applicati nelle scuole di cavalleria. A Berlino si svolge in questi giorni un concorso ippico al quale partecipano oltre 400 cavalli. Si fanno già i nomi dei cavalli e cavalieri che sono destinati a rappresentare la Germania ad Amsterdam.

Il Presidente Hindenburg ha assistito ieri ad una di queste gare ed è stato accolto sul campo da vivi applausi.

Pugilato

Tiger Flowers campione del mondo dei medi

NEW YORK, 28.

In un match di boxe nel quale era in palio il titolo di campione del mondo dei pesi medi, il pugilista negro Tiger Flowers ha battuto ai punti dopo 15 rounds il detentore del titolo, l'americano Harry Breeb.

Automobilismo

Il "Circuito Del Pozzo"

MILANO, 28.

La Commissione Sportiva per l'organizzazione della prossima corsa automobilistica «Circuito del Pozzo», ha ieri fatto un sopraluogo sulla bellissima strada che, a cura del Comune e della Provincia di Verona e del Comune di S. Giovanni Lupatoto, viene completamente cilindrata per dare modo ai numerosi concorrenti di raggiungere le più alte velocità.

Diverse iscrizioni — di varie categorie — ad un mese di distanza dalla importante gara, sono già pervenute al Comitato esecutivo e sui rettilinei di S. Giovanni Lupatoto e del Pozzo si nota giornalmente una certa frequenza di sportivi appassionati del volante che provano il percorso.

La riuscita è ormai assicurata e il 21 marzo vedremo disputare la ricca «Coppa Verona» dalle più importanti marche automobilistiche.

Miss Cordery tenterà il record della distanza

MILANO, 28.

E' arrivata ieri a Milano l'equipe della casa inglese «Invicta», capitanata da miss Gilette Cordery, nota in Inghilterra come intrepida guidatrice per aver vinto un numero considerevole di corse.

Miss Cordery lunedì inizierà sull'Autodromo di Monza un record di 40.000 chilometri, prendendo la partenza alle ore 9. Oggi proverà sull'anello della pista. Il tentativo al quale si accinge miss Cordery è seguito con molto interesse dalla stampa inglese. Sono giunti infatti a Milano inviati speciali dei maggiori giornali inglesi.

Podismo

Una riuscita prova di due concittadini

Ieri, il maratoneta Ado Agnoletti e il podista concittadino, Eugenio Floreani, tentarono la prova Sacile - Udine (chilometri 65).

L'Agnoletti terminò la prova in ore 5 circa.

Il Floreani, una giovane recluta, seppe stare al fianco del maratoneta per ben 30 chilometri ponendo fine alla sua prova dopo 45 chilometri e ciò è molto per un novizio del genere.

Agnoletti, che è un atleta già provato, ha posto termine alla faticosa impresa ammirato lungo tutto il percorso e coadiuvato da giovani ammiratori.

All'Agnoletti, che si appresta a prove maggiori, i nostri auguri.

Avviso alle Società Sportive

Si invitano le Società Sportive tutte ad inviare alla nostra Redazione, tutte le notizie e comunicati relativi a tutti i rami dello Sport, entro il Sabato sera. - LA DIREZIONE

Calcio

La riunione del Consiglio Lega Nord

MILANO, 28.

A tarda ora è terminata la seduta del Consiglio della Lega Nord della F. I. G. C. Tra le deliberazioni più importanti sono da registrare l'annullamento dei match Milan-Livorno e Treviso-Vicenza ad epoca da fissarsi. Per quanto riguarda l'incontro Casale-Torino è stata rinviata ogni decisione in attesa di nuovi schiarimenti chiesti dall'arbitro.

I prossimi incontri della "Nazionale" Contro la Svizzera a Zurigo il 18 aprile

TORINO, 28.

La Presidenza della Federazione Italiana Giuoco Calcio ha definitivamente stabilito che il match Italia-Irlanda si svolga a Milano, sul vecchio campo del Milan, il giorno 21 marzo. Il giovedì precedente la squadra nazionale italiana giuocherà una partita di allenamento contro una squadra formata dalla selezione dei migliori elementi della seconda divisione.

Possiamo anche comunicare che le trattative con la Svizzera sono state concluse con l'accordo di disputare due incontri: il primo il 18 aprile a Zurigo ed il secondo in novembre a Milano.

IMPORTANTE!

Ai Sigg. Corrispondenti del "Friuli Sportivo"

Il nostro giornale va in macchina nelle prime ore del mattino di Lunedì.

E' dunque assolutamente necessario che le corrispondenze sportive siano fatte pervenire nelle buste «fuori sacco» nella serata di ogni Domenica.

Per far ciò i Sigg. Corrispondenti sono pregati di impostare direttamente nel primo treno in partenza per Udine dalle locali Stazioni.

Si rammenta che le corrispondenze che giungono in Redazione con ritardo non possono venir pubblicate.

Si pregano i Sigg. Corrispondenti di inviare con sollecitudine la fotografia d'applicare sulla tessera.

LA DIREZIONE
de «Il Friuli Sportivo»

Il Lubrificante per eccellenza

Agenzia Gen. per il Friuli - rag. G. DIANA
Via Teobaldo Ciconi n. 6 - UDINE - Tel. 555

Caramelle COLLEVATI
Liquida d'occasione — Pacco Gigante L. 12 — " Popolare " 5 — " Miracolo " 5 — Attenti alle falsificazioni e imitazioni
Nuovo Negozio - Riva Bartolini

BIANCHI — Auto - Moto - Ciclo
Concessionario
GIOVANNI NADALI - Udine

SOMMARIVA — Bar-Caffè-Gelateria
PASTICCERIA
Via Vitt. Veneto - Via Bertolini - Piazza Duomo
RITROVI PREFERITI

Agenzia Automobili
"DIATTO"
GUIDO TRANI .·. .·. UDINE
Via Manin 8 - Telef. 377
NEGOZIO ACCESSORI e MATERIALE per AUTO

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Corduzio

Sportivi friulani!
Leggete il "Friuli Sportivo"
È il vostro portavoce
Abbonatevi e diffondetelo!

Tutte le inserzioni a pagamento su
"Il Friuli Sportivo"
si ricevono esclusivamente dalla
Soc. Anonima A. MANZONI & C.
Filiale di UDINE - Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura
La quale dietro semplice richiesta fornisce spiegazioni, progetti e preventivi.

ULTIME di SPORT

Sui Campi di Foot-Ball

Per gli sportivi udinesi

Avvertiamo gli sportivi udinesi che la partita fra il Pisa e l'Udinese si svolgerà domenica sul campo neutro del Venezia. Per l'occasione sarà formato un treno speciale. Sono aperte le prenotazioni.

Clamorosa vittoria nero-verde

Pordenone F. C. - Olimpia Treviso 5-0

PORDENONE, 28.

Dopo una lunga sosta imposta al Campionato per le partite di ricupero del girone di andata, abbiamo finalmente la prima del girone di ritorno.

La squadra nero-verde nel periodo del riposo non dormì sugli allori, si allenò seriamente e disputò due incontri di allenamento sul proprio campo con forti squadre quali la Tita Fumei di Padova e le Riserve dell'A. C. Udinese.

Vittoriosi della Tita Fumei con 3 a 1, inflissero una dura sconfitta alle Riserve dell'A. C. Udinese battendole con 5 a 2.

Il Pordenone, sceso a Treviso col favore del pronostico, piega nettamente la locale Olimpia con 5 a 0.

La belle squadra nero-verde, che nel girone di andata è classificata prima con 15 punti su otto partite giocate, continua la sicura marcia verso il successo finale.

Bravi nero-verdi!

Ecco lo svolgimento del giuoco: La palla è al Pordenone che invade l'area avversaria ed ottiene un corner rimasto infruttuoso per il deciso intervento della difesa. Bagatin al primo minuto tira alto e pochi secondo dopo un calcio di punizione contro l'Olimpia non ha esito. I bianco-neri hanno un improvviso risveglio, ed appoggiando sull'ala sinistra, invadono l'area nero-verde. Greatti arresta di precisione e passa ai propri avanti. Darbo passa di precisione ad Aldizio che segna imparabilmente al settimo minuto. Il Pordenone domina. Del Giudice sciupa un'ottima occasione calciando a lato. Un corner ed un calcio di punizione non danno nessun esito. Al 15' l'alf sinistro bianco-nero s'incarica di segnare il secondo punto. Al 200' Bagatin viene colto in obsai. Bulliani rimette in gioco la palla passando di precisione ad Aldizio che segna. Poco dopo il mezzo sinistro dell'Olimpia perde un'ottima occasione di segnare. Del Giudice su calcio di punizione con una potente cannonata segna il quarto punto.

Fino alla fine del primo tempo superiorità nero-verde.

Alla ripresa il Pordenone, pur non impegnandosi soverchiamente, mantiene una schiacciante superiorità segnando un altro goal per merito di Gambellini che di testa converge un traversone di Darbo. Tanto Aldizio quando Del Giudice mancano due ottime occasioni di segnare.

Del Pordenone tutti bene. La squadra avversaria giuocò al di sotto del proprio valore. Poco deciso l'arbitraggio del signor Carraro.

La squadra vincente era scesa nella seguente formazione:

Copat — Rosolen — Greatti — Bulliani — Gambellini — Fantuzzi — Del Giudice — Darbo — Aldizio — Fabbris - Bagatin.

Campionato Veneto delle Riserve

A. C. Venezia - Udinese 2-1

VENEZIA, 28.

La partita ha inizio alle 15 precise. Il Venezia è al gran completo e l'Udinese manca di Agosti.

Le prime schermaglie sono a netto favore dei nero-verdi che cozzano contro la difesa udinese che si salva sempre con onore. L'Udinese stenta alquanto a riprendersi anche per la mancanza di affiatamento in prima linea. Il Venezia continua a mantenere la sua leggera prevalenza, ma la grande giornata dell'estrema difesa non permette alcunchè di concreto. Sembra ormai che il primo tempo finisca alla pari quando da una farraginosa discesa udinese, un cross di Foni Di Bert ha modo di segnare l'unico punti udinese su difettosa respinta di Bazzeghini.

Palla al centro, fuga veneziana. Palmano pressato da due avversari allunga a Mattiazzi che non prevedendo, esce di porta; la palla ormai calciata entra indisturbata in rete. Pareggio veneziano e subito dopo la fine.

Il secondo tempo segna ancora una leggera supremazia nero-verde che costringe il sestetto difensivo udinese ad un massacrante lavoro di intercettazione e di rimandi.

Al 1[illegible] [illegible] una infrazione in [illegible] punita dall'arbitro. Borin non ha difficoltà a tramutare in goal il «penalty».

Breve ma energico risveglio udinese; alcune occasioni sono sciupate per precipitazione. Un «penalty» giustamente concesso all'Udinese al 32' è calciato sul palo dal Palmano. Ormai la partita è quasi alla fine; alterne discese e cauta difesa veneziana che vive sul vantaggio fortunatamente ottenuto.

La fine, salutata da grandi applausi, pone termine alla dura battaglia.

La squadra udinese ha disputato una magnifica partita con Mattiazzi, Palmano ed Agosto in bellissima giornata; Cecotti, Comino e Chicchiutti oltremodo redditizi. Ha avuto il suo punto debole nel mancato affiatamento della prima linea. Con un po' più di fortuna, l'Udinese avrebbe potuto ripetere l'exploit della precedente partita.

Onore ai vinti, i quali tutti hanno dato ciò che materialmente potevano, e qualcuno fino all'esaurimento.

La artita odierna non deve essere valutata dal risultato bruto, ma dalla magnifica giornata della squadra bianconera che certamente avrà ancora modo di dimostrare il suo non spento valore.

I migliori udinesi furono Palmano, Comino, Cecotti, Agosto. Spavich ha fornito un'ottima prova.

La squadra veneziana era in campo nella migliore delle sue formazioni. Bazzeghini, Prayer, Righetti, Paronetto, Mattarucco e Borin elementi di prima squadra, hanno salvato i loro colori.

Buonissimo l'arbitraggio.

Anolio.

GIRONE A

Pisa - Casale 1-1

PISA, 28.

I concittadini dopo una partita accanita e combattuta sono riusciti a piegare alla pari i forti calciatori monferrini. Il primo tempo è stato il più disputato ed ha visto un certo equilibrio di gioco. Mattea segnava al 35' mentre Bracci conseguiva il pareggio al 40'. Si sono avuti però due incidenti che hanno costretto Neblia e Calligaris a lasciare il campo, il primo ha riportato la frattura del braccio sinistro, ed il secondo una lussazione. La ripresa vede una buona superiorità dei Pisa, senza però che riuscisse a segnare il goal della vittoria data la tenace difesa degl iospiti.

Modena - Doria 6-0

MODENA, 28.

L'incontro che si preannunciava assai incerto per il valore della squadra ospitale, si è invece risolto con una resa della Doria che dopo aver tenuto testa brillantemente al Modena nei primi 45' di gioco, è letteralmente crollata nella ripresa.

I canarini in ottima giornata, ben amalgamati ed equilibrati in ogni linea portano i primi attacchi mettendo in serio pericolo la rete di Seghesio. E' solo però al 33' che Dugoni apre la serie dei goals segnando su corner. I bianco-bleu tentano segnare esito qualche azione offensiva, mentre al 42' Winkler segna un secondo punto per Modena su penalty. Nel secondo tempo avviene il tracollo della squadra ospite che al 15' si vede la propria rete infilata da un terzo pallone calciato da Vezzani e a questo nuovo smacco perde ogni speranza e ripiega in difesa. Seghesio fa miracoli, ma non può impedire a Scaltriti di marcare al 23' su calcio d'angolo. Il Modena incalza sempre e Vezzani al 32' si fa luce in una furiosa melee e spedisce in rete. Winkler al 37' chiude la serie dei punti. In questa ripresa il gioco scorretto portò alal espulsione di Dugoni.

GIRONE B

Livorno - Mantova 2-0

MANTOVA, 28.

I virgiliani perseguitati dalla più nera sfortuna sono oggi usciti sconfitti da una partita che a priori doveva chiudersi almeno alla pari. Le vicende del disgraziato incontro si possono riassumersi in una costante superiorità mantovana interrotta da poche e fortunose discese degli amaranto. I livornesi hanno sfruttato fulmineamente un favorevole occasione al 3' di gioco segnando con Paolinii. I celesti si sono subito buttati all'attacco ma per troppa precipitazione e per sfortuna non sono riusciti a segnare il pareggio, mentre la squadra ospite al 25' coglieva il secondo punto per merito di Magnozzi. Il nuovo smacco servì di pungolo al Mantova che disperatamente tentò con tutte le sue forze di risalire l'handicap. Ma si giunse al riposo e trascorse tutta la ripresa senza che il goal delineatosi in numerose occasioni venisse conseguito e premiasse così i generosi tentativi dei concittadini i quali al fischio finale abbandonavano il campo sfiniti e scoraggiati. Per la cronaca l'arbitro allontanò il segnalinee del Livorno in seguito a diverbio.

Juventus - Parma 5-0

PARMA, 28.

La squadra ospite poderosamente inquadrata e di classe superiore, si è nettamente imposta sugl'undici concittadino dopo 90' di lotta accanita ed ininterrotta. Il primo goal della giornata è segnato da Kirze dopo soli quattro minuti di gioco. I crociati per nulla scoraggiati arginano validamente i successivi attacchi avversari portandosi a tratti nell'area di Combi con veloci puntate offensive. Al 40' gli striscioni segnano però un secondo punto per merito di Pastore. Il Parma sa rendersi in seguito assai pericoloso ed anche nella ripresa crea brutti momenti sulla difesa juventina. All'86' però manca una facile occasione di segnare su penalty sbagliato in pieno da Bazzoni. Gli ospiti approfittano di un leve rilassamento dei Parma per segnare ancora al 15' con Pastore. L'incontro mantiene poi un tono vivace senza che si abbiano a seguire nuove marcature di punti e vede l'espulsione di Pastore a 10 minuti dalla fine per scorrettezza. — Arbitro: Guarnieri.

Genoa - Reggiana 3-0

GENOVA, 28.

La partita regolare e cavalleresca condotta ha visto la costante superiorità dei rosso-bleu i quali si sono aggiudicati una netta e convincente vittoria. I reggian' hanno sfoggiato una buona tecnica ed una foga inesauribile lasciando una buonissima impressione. Il Genoa al fischio d'inizio invade subito l'area reggiana ed al 5' Moruzzi infila nella rete degli ospiti un'imparabile pallone. Il vantaggio iniziale infonde ai concittadini nuove ardore ed al 18' Aicardi con un abile colpo di testa segna il secondo goal per il Genoa. La reggiana non si abbatte e giocando con foga e decisione mette più volte in pericolo la rete di Dopra. Il comando della partita rimane però in mano al rosso-bleu che giungono al riposo senza riuscire ad aumentare la score. I rossi nella ripresa tentano inutilmente di sorprendere la difesa avversaria. All'8' Devecchi segna ancora su penalty e l'incontro prosegue sempre sul medesimo tono con marcata prevalenza genoana.

Sampierdarenese - Vercelli 1-0

SAMPIERDARENA, 28.

Villa Scassi è stata oggi fatale anche ai bianchi vercellesi i quali si sono visti segnare il goal che doveva dare la vittoria alla Sampierdarenese solo tren ta secondi dalla fine. La vittoria viene comunque a premiare la squadra apparsa la migliore in campo e che per 90' ha imposto la sua superiorità. Il primo tempo ha visto il continuo incalzare dei rosso-neri che hanno sottoposto la rete di Caralli ad un continuo bombardamento. I vercellesi in giornata poco felice non sono mai riusciti a rendersi eccessivamente pericolosi. Il tono accanito e combattutissimo della partita non si è calmato nemmeno nella ripresa. I rosso-neri animati da una grande decisione sfruttarono ogni energia per raggiungere la vittoria. Quando ormai il fischio finale stava per porre termine alla magnifica contesa, Garzino spingeva i suoi uomini ad un ultima disperato attacco. Tabacco ben piazzato riceveva un preciso pallone che fulmineamente inviava in rete. Indi il fischio finale tra l'entusiasmo del pubblico.

Cremonese - Milan 1-0

CREMONA, 28.

Il Milan, sceso nella [illegible] del Torrazzo ben deciso a giocare il tutto per tutto, è riuscito quasi nell'intento subendo una sconfitta di misura. L'incontro accanito e cavalleresco ha dato luogo a fasi altamente emotive ed è stato giocato con grande impegno da ambo le squadre. La lotta si è accesa vivacissima fin dall'inizio, sotto il corretto arbitraggio di Pinasso. Gli attacchi alle due porte si sono succeduti incessanti ed al 16' Badini segna l'unico goal della giornata, con un tiro spettacoloso che il guardiano milanista non riesce nemmeno a vedere. Le forze in campo si equilibrano e solo il primo quarto d'ora della ripresa vede una pericolosa prevalenza della squadra milanese. I grigio-rossi riescono però a frenare gli attacchi rosso-neri e pervengono a riprendere il comando della partita sino al suo termine senza peraltro aumentare il punteggio.

I Cross Country

Il Cross dei sette campanili vinto da Speroni

CAVARIA, 28.

L'ottava edizione del cross dei sette campanili ottimamente organizzato dalla locale «Sempre Avanti» su un percorso di Km. 10 circa, ha oggi riunito alla partenza un poderoso lotto di atleti, lotto che comprendeva quasi tutti gli specialisti di questo genere di gare. La lotta sul percorso assai duro e ricco di difficoltà è stata accanita ed assai disputata. Speroni Carlo, il vecchio ma pur sempre il magnifico campione della Pro Patria ha trionfato nettamente sugli agguerriti avversari imponendosi fin dai primi chilometri e giungendo al traguardo con grosso vantaggio. Fra i battuti va segnalata l'ottima prova fornita dal carducciano Oleotti il quale è stato il più pericoloso rivale del vincitore. Buona la gara di Pozzoni e Prato, quest'ultimo in continua progresso mentre Bertini ha ancora una volta trovato il percorso troppo breve per le sue attitudini di fondista. Anche Malvicini non è riuscito a farsi luce ed ha lasciandosi precedere da giovani di notevole valore quali Locatelli, Tomassini e Peroni. Infine Codognesi è terminato lontano e non nè apparso il bel cressmann di inizio di stagione. Lodevole la prova degli altri concorrenti

L'ordine d'arrivo

1. Speroni Carlo (Pro Patria di Busto) in 36'25"
2. Olcetti Gino (S. C. Carducci) a metri 200.
3. Pizzosi Pietro (S. C. Carducci).
4. Prato Luigi (U. S. Carrobie).
5. Pertini Romeo (S. C. Lunghi)
6. Locatelli Giovanni (Pro Patria di Busto).
7. Tommasini Giovanni (Sempre Avanti di Cavaria)
8. Peroni Carlo (Pro Patria).
9. Malvicini Angelo (libero).
10. Codognesi Luigi (S. C. Volta).
11. Iguerra Giovanni
12. Rencari Attilio
13. Breda Giuseppe
14. Lerede Aldo
15. Di Tonto Francesco
16. Lunardi Mazzini
17. Torriani Attelio
18. Caimi Carlo
19. Poratelli Nortville
20. Biaello Domenico. Seguono altri 36 in tempo massimo

La Coppa Sempre Avanti è stata vinta dalla Pro Patria ed Libertade di Busto Arsizio. La Coppa Dolvres è stata assegnata alla I a Legione Allievi Carabinieri di Torino. La Coppa Maggioni al la S. C. Carducci di Milano.

Automobilismo

36 Records del mondo sono la nuova conquista della Superba "O. M.„

Sabato scorso, allo scadere del sesto giorno di marcia ininterrotta, e precisamente dopo 144 ore 50' a 49", la «O. M.» terminava la sua magnifica performance, avendo raggiunto Km. 15.003 alla velocità media oraria di Km. 103.568.

Tutti i records precedenti sono quindi stati battuti in pieno, compreso quello di Silvani che, con «Fiat», aveva raggiunto in 6 giorni Km. 11.300.

Questo il risultato, che non avrebbe bisogno di commento alcuno, se un giornale sportivo non riportasse la seguente notizia:

«Una signora inglese, Violetta Cordery, verrà sulla magnifica pista monzese, con cinque piloti, per tentare di battere i records del mondo di durata e distanza. Tale signora si propone di tenere una media di Km. 180 all'ora, con una macchina «Invicta» con la quale già corse a Brookland».

Francamente, come «trombatura», non c'è male. Questi inglesi, sempre pronti a lanciare notizie sensazionali! Pare, però, che si contentino di poco. Infatti, per ciò che riguarda lo sport automobilistico, hanno sempre usufruito di grossi calibri; ma quando si è trattato di venir qui, da noi, di scendere coi loro puri sangue, con le loro velocissime vetture, novantanove su cento son tornati con le pive nel sacco.

Però, come dicevamo, a loro basta la parola che suoni preannunzio di gesta meravigliose, o se perdono in corsa, vincono sui giornali.

A noi, per il momento, basta questo: avere la sicurezza che il record della «O. M.» è una cosa intangibile, fino a nuova prova.

A questo proposito citiamo una riga di Faroux, la massima personalità giornalistica sportiva di Francia, quando scriveva — a proposito del record dell'«Ansaldo» (Km. 10.500 in 6 giorni):

«Io sarei sorpreso se i 10.000 chilometri dell'«Ansaldo» non figurassero per lungo tempo nel libro d'oro dei records».

A maggior ragione dunque possiamo dire che il record della Superba, non sarà tanto facilmente avvicinato; diciamo avvicinato, perchè non tutti sanno e possono andare a 103 di media per 6 giorni consecutivi.

Alla signora Cordery lasciamo il compito di marciare a 180 Km. orari, per 6 giorni, sulle colonne dei giornali.

CRONACA CITTADINA

Investimento automobilistico sul viale Venezia

Ieri sera verso le ore 20 il dott. Enrico Preindl proveniva da Santa Caterina in compagnia di amici, a bordo della sua «Citroen» Quando giunse all'altezza del Cimitero ad andatura normale, una donna, certa Giannina Biondi di anni 30, abitante in via del Cimitero N. 3 accompagnata dal proprio figlio Mario di anni 8 circa, attraversava improvvisamente la strada rimanendovi investita dalla vettura. Il fatto avvenne precisamente così:

I due si dirigevano alla loro abitazione, tornando dopo aver accompagnato al tram persone amiche: il bambino precedeva la madre e mentre questa si era fermata cercò di attraversare la strada prima che giungesse l'automobile. La madre visto il pericolo si lanciò sul bambino, ma la vettura che ebbe improvvisamente sbarrata la strada, per quanto il guidatore frenasse violentemente, non riuscì ad evitare l'investimento. Si deve alla prontezza del dott. Preindl se il bambino rimase incolume.

La mamma invece fu raccolta priva di sensi e con la stessa automobile venne trasportata all'Ospedale ove, venne medicata d'urgenza dal dott Bearzan, che le riscontrò una contusione grave alla regione parietale destra ed emorragia dell'orecchio destro. La prognosi è riservata.

Investito da una motocicletta

Nel pomeriggio di ieri, in via Ronchi, rimaneva vittima di un investimento motociclistico il bambino Bruno Rigato di anni 5, abitante nella stessa via al N. 68, mentre attraversava la strada. Portato subito all'Ospedale, il dottor Barzan gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra guaribile in dieci giorni.

Ferito in rissa

Venne ieri sera medicato all'Ospedale dal dott. Barzan tale Umberto Turoldo di anni 49, abitante in via S. Osvaldo da ferite riportate in rissa con un facchino. Gli venne riscontrato una contusione alla regione parietale destra con emorragia dell'orecchio destro. Guarirà in otto giorno salvo complicazioni.

Norme per i Corrispondenti

Per agevolare il lavoro di Redazione, i signori Corrispondenti sono pregati di scrivere sulle buste di trasmissione il genere dello sport cui gli articoli inviati si riferiscono: Calcio — Ciclismo — Atletica — ecc. ecc.

***

I resoconti delle gare devono pervenire al Giornale nella serata di ogni domenica impostando i «Fuori Sacco» in treno.

I comunicati delle Società e tutti gli altri articoli di critica sportiva devono giungere dentro il sabato.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.20 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.44 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe
Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 —
Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.5 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18 35 (per Grado).
Arrivi ore 7.2 (da S Giorgio) — 8.48 (da S Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

ING. DANTE DAVID
DIRETTORE RESPONSABILE
Tipografia del «Giornale del Friuli»

United Oil Service Company
Società Anonima Italiana - GENOVA
LUBRIFICANTI PER QUALSIASI INDUSTRIA
Prodotti superiori
AGENZIA DEL FRIULI - Via Cavour 11, 1.° p.
MAGAZZINI: Fuori Porta Grazzano

Abbonamenti a
"Il Friuli Sportivo„
da OGGI a 31 Dicembre 1926

Annuo	L.	12
Semestrale	„	6
Trimestrale	„	3

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione del Giornale - Via di Prampero 12